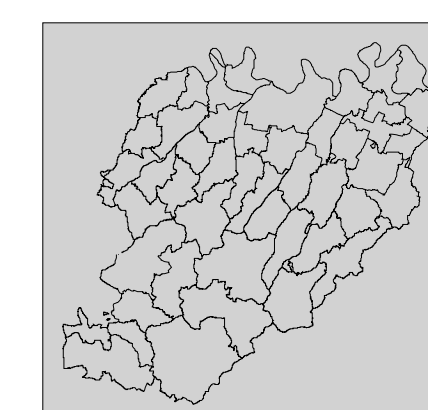


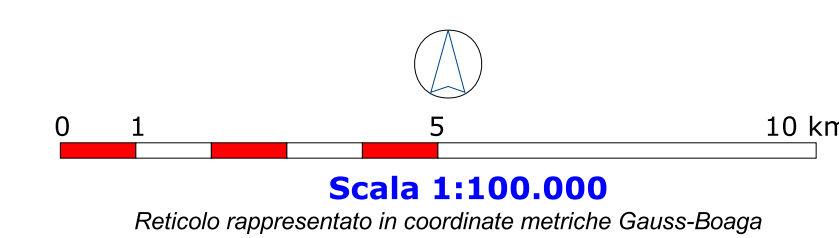
All. C3.2 (T)
Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agro-forestali



Gruppo di progetto
Dott. Vittorio Silva
Dott. Adelasio Tonelli
Dott. Antonio Colnaghi
Dott. Giovanni Baguerra
Dott. Paolo Lega
Arch. Elena Fanfani
Ing. Gianni Gazzola
Arch. G. Battista Volpe
Arch. Simona Devoli
Dott. Giuseppe Bongioni
Dott. Cossina Raschini

Coordinatore progetto:
Responsabile progetto e Sistema naturale
Confessione socio- economico
Acqua - Suolo
Energia - Aria
Sistema insediativo e del territorio rurale
Area produttiva, Poli Funzionali, infrastrutture e viabilità
Mobilità sostenibile
Valutazione
Sistema della pianificazione
Norme

Consulenti e progettisti esterni:
Prof. Federico Oliva - Paolo Galuzzi
Dott. Giorgio Neri
Dott. Luca Bisogni
Dott. Giovanni Fontana
Dott. Ing. Ivo Fresia
Politecnico di Milano
Ambior



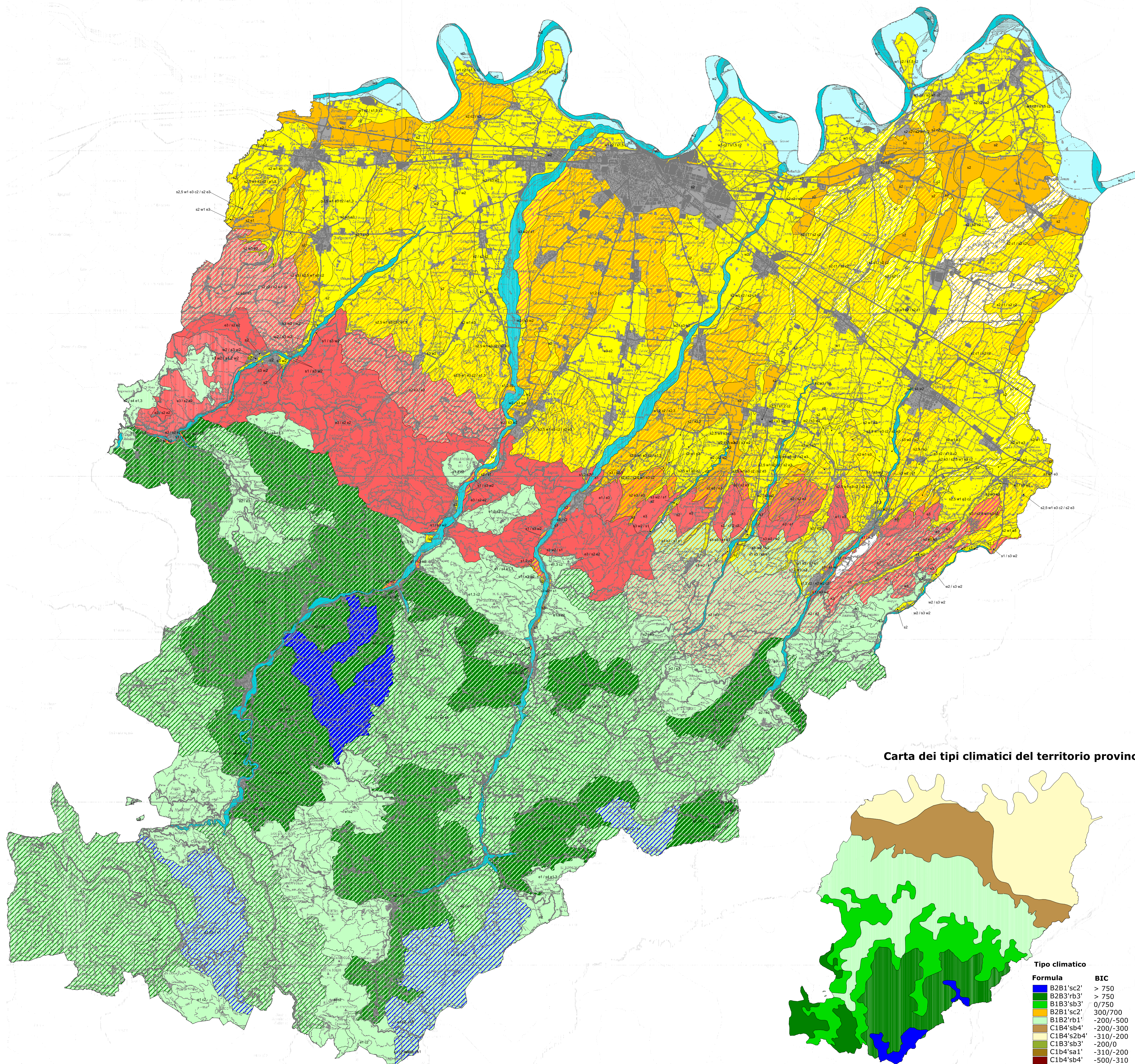
- I Classe**
I suoli hanno poche limitazioni che ne restringono l'uso. Sono ideali ad un'ampia gamma di colture e possono essere destinati senza problemi a colture agrarie, prati, pascoli, e ad ospitare coperture boschive o habitat naturali. Se coltivati richiedono pratiche di gestione ordinarie per mantenere sia fertilità che struttura del suolo. Tali pratiche possono includere l'uso di fertilizzanti, sovesci e cover-crops, interrimento di residui colturali e rotazioni.
- II Classe**
I suoli hanno qualche limitazione che riduce la scelta di piante o richiede moderate pratiche di conservazione. Richiedono un'accurata gestione del suolo, comprendente pratiche di conservazione, per prevenire il deterioramento o per migliorare la relazione con aria e acqua quando il suolo è coltivato. Le limitazioni sono poche e le pratiche sono facili da attuare. I suoli possono essere utilizzati per piante coltivate, pascolo, praterie, boschi, riparo e nutrimento per la fauna selvatica.
- III Classe**
I suoli hanno severe limitazioni che riducono la scelta di piante e/o richiedono speciali pratiche di conservazione. Quando sono utilizzati per specie coltivate le pratiche di conservazione sono abitualmente difficili da applicare e da mantenere. Essi possono essere utilizzati per specie coltivate, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Le limitazioni dei suoli restringono i quantitativi di prodotto, il periodo di semina, lavorazione e raccolto, la scelta delle colture o alcune combinazioni di queste limitazioni.
- IV Classe**
I suoli hanno limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante e/o richiedono una gestione molto accurata. Quando questi suoli sono coltivati, è richiesta una gestione molto accurata e le pratiche di conservazione sono difficili da applicare e da mantenere. Possono essere utilizzati per colture, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Possono essere adatti solo a due o tre delle colture comunemente praticate oppure il raccolto prodotto può essere basso rispetto agli input per un lungo periodo di tempo.
- V Classe**
I suoli hanno rischi di erosione assenti o lievi ma hanno altre limitazioni impossibili da rimuovere che restringono l'uso principalmente a pascolo, prateria, bosco, riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Hanno limitazioni che restringono i tipi di piante che possono essere coltivate e che impediscono le normali lavorazioni per le colture. Sono spesso sommersi da corsi d'acqua, sono pietrosi, hanno limitazioni climatiche o hanno qualche combinazione di queste limitazioni.
- VI Classe**
I suoli hanno severe limitazioni che li rendono generalmente inutilizzabili per la coltivazione e limitano il loro uso principalmente al pascolo o prateria, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Le condizioni dei suoli sono tali per cui è consigliabile effettuare miglioramenti dei pascoli e delle praterie, se necessari, quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni e regimazioni delle acque tramite fossi perimetrali, fossi drenanti, fossi trasversali.
- VII Classe**
I suoli hanno limitazioni molto severe che li rendono inutilizzabili per la coltivazione e restringono il loro uso principalmente al pascolo, al bosco o alla vegetazione spontanea. Le condizioni dei suoli sono tali per cui è sconsigliabile attuare miglioramenti dei pascoli o delle praterie quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni, regimazione delle acque con fossi perimetrali, canali di scolo, fossi trasversali.
- VIII Classe**
Suoli ed aree hanno limitazioni che ne precludono l'uso per produzioni vendibili e restringono il loro uso alla ricreazione, vegetazione naturale, approvvigionamento idrico o per scopi estetici. Vi sono inclusi calanchi, rocce affioranti, spiagge, alvei fluviali, zone limitrofe ad aree estrattive ed altre aree sterili.

Suoli misti
Colore di fondo: Classe di capacità d'uso dei suoli dominanti
Colore della campitura: Classe di capacità d'uso dei suoli subordinati

CODICE IDENTIFICATIVO LIMITAZIONI D'USO DEI SUOLI

- s3**
s **limitazioni dovute al suolo**
s1- profondità utile per le radici
s2- lavorabilità
s3- pietrosità superficiale
s4- rocciosità
s5- fertilità
s6- salinità
- w** **limitazioni dovute all'eccesso idrico**
w1- disponibilità di ossigeno per le radici della pianta
w2- rischio di inondazione
- e** **limitazioni dovute al rischio di erosione**
e1- inclinazione del pendio
e2- rischio di franosità
e3- rischio di erosione
- c** **limitazioni dovute al clima**
c1- rischio di deficit idrico(*)
c2- interferenza climatica
- (*) non valutato

Territorio Edificato (rilevato da ortofoto giugno 2006)



Carta dei tipi climatici del territorio provinciale

